

## Teatro India

### Omaggio a Pasolini regia di Condemi

Biografia onirica e poetica dedicata a Pier Paolo Pasolini, "Questo è il tempo in cui attendo la grazia" è lo spettacolo pensato dal regista Fabio Condemi e dall'interprete Gabriele Portoghese in scena alle ore 18 al Teatro India fino al 30 maggio.

Si tratta di un viaggio dentro le sceneggiature del poeta friulano, con la ricostruzione di un affresco della sua officina letteraria. Si va dal mondo contadino e preindustriale alle periferie intese come luoghi alla ricerca disperata di folgorazioni figurative di corpi e sessualità, con echi dell'infanzia, sguardi antichi e religiosi, e poi preludi sociali del consumismo. Un lavoro fondato sui temi e sugli interrogativi del vedere noi stessi e la realtà. La drammaturgia dell'immagine è di Fabio Cherstich, i filmati sono di Igor Renzetti e di Condemi. Produzione del Vascello, del Teatro di Roma e del Verdi di Pordenone. r.d.g.



▲ In scena

Fabio Portoghese





MUSICOLOGO L'eccellente compositore Michele Dall'Ongaro riceverà il riconoscimento **al Verdi**

Al compositore sarà consegnato il Premio Pordenone Musica e al **Teatro Verdi** Maurizio Baglini eseguirà la sua suite Autodafè

# Michele Dall'Ongaro Il tributo della città

## MUSICA

Uno sforzo gestuale impegnativo, tra citazioni di temi famosi, in uno scambio tra sacro e profano, fino a chiudere con una composizione inedita, scritta appositamente per l'appuntamento pordenonese: "Autodafè" è la suite di Michele Dall'Ongaro che verrà eseguita durante la lezione-concerto di giovedì 27 maggio, alle 17, al Teatro Verdi di Pordenone, che vedrà protagonisti Maurizio Baglini (pianista e consulente musicale del Teatro) e Michele Dall'Ongaro. Il compositore calcherà il palco del Comunale dopo un anno di attesa e posticipi, dovuti alla chiusura dei teatri, imposta dalla pandemia, per ricevere il Premio Pordenone Musica. Un riconoscimento giunto alla sesta edizione, che il Teatro Verdi e il Comune di Pordenone assegnano a personalità, musicologi o interpreti che si sono distinti per il proprio contributo alla didattica. Dall'Ongaro rappresenta e suggella il valore di chi si adopera per raccontare la musica. Compositore, musicologo, presidente-sovrintendente dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, Dall'Ongaro presenterà la sua Suite Autodafè, per l'occasione completata da un sesto episodio, scritto proprio per la circostanza, che sarà suonato da Baglini in prima assoluta.

### CINQUE BRANI PER VIRTUOSI DEL PIANO

"Autodafè. Cinque modi per andare alla forza" è una raccolta di brani virtuosistici, contraddistinti da dinamica, virtuosismo funambolico al pianofor-

te e grande severità nelle esigenze timbriche. Dopo l'appuntamento pomeridiano con dall'Ongaro e Baglini, la sera, alle 20, è in programma la cerimonia di consegna del Premio Pordenone Musica al compositore, a cui verrà conferito anche il Sigillo della città. Il rapporto tra Dall'Ongaro e il territorio tra Livorno e Tagliamento affonda le radici nell'infanzia del compositore (che ha origini familiari tra Mansueto e Aviano). Figura di primo piano del panorama musicale nazionale, Dall'Ongaro sarà premiato in quanto «uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica - recita la motivazione del Premio -, custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro». La sesta edizione del Premio sarà dedicata alla memoria di Giulia Tamai Zacchi, ispiratrice del Premio insieme a Giampaolo Zuzzi, sostenuto dal main partner Itas Mutua Assicurazioni. Al termine della cerimonia è in programma il primo dei due concerti (il secondo si terrà il giorno successivo), che il Teatro regalerà alla città per celebrare la riapertura del Teatro: l'imperdibile esibizione del lettone Micha Maisky, leggenda vivente del violoncello, che proporrà le sei Suite per violoncello di Bach, pagine di straordinaria fama e bellezza che verranno proposte nelle due serate: giovedì 27 saranno eseguite le Suite n. 1 Bwv 1007 in sol maggiore, n. 4 Bwv 1010 in mi bemolle maggiore, n. 5 Bwv 1011 in do minore. L'indomani le Suite n. 3 Bwv 1009 in do maggiore, n. 2 Bwv 1008 in re minore, n. 6 Bwv 1012 in re maggiore.

**Valentina Silvestrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PORDENONE** Al Teatro Comunale

# Dopo il Premio Pordenone Musica arriva il grande Mischa Maisky

**F**inalmente il Teatro Comunale di Pordenone riapre con una **intensa due giorni: giovedì 27 e venerdì 28 maggio** la scena pordenonese ospiterà **due eventi straordinari**, la consegna del Premio Pordenone Musica 2020 e il doppio concerto del violoncellista Misha Maisky.

**Il 27 maggio (ore 17)** il sipario della Sala Grande si aprirà sull'**incontro-concerto tra Michele dall'Ongaro e Maurizio Baglini**, che eseguirà Autodafé, brano dello stesso dall'Ongaro. La musica oggi e la sfida per le nuove generazioni, insieme alla scoperta della musica di dall'Ongaro con Autodafé, una serie di cinque pezzi brevi in forma di Suite e **un'inedita composizione, in prima assoluta,**

concepita appositamente per il Premio Pordenone Musica. Premio assegnato nel 2020 a Michele dall'Ongaro e mai consegnato a causa della chiusura per la pandemia.

Giunto alla sua 6a edizione, il Premio ha assunto respiro internazionale. Dedicato a quanti contribuiscono a far

conoscere e amare la musica alle nuove generazioni, il Premio va a una figura di assoluto rilievo nel panorama musicale contemporaneo: Michele dall'Ongaro, compositore, pianista, saggista e docente, attualmente Presidente e Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Istituito dal Teatro Comunale con il Comune di Pordenone, il premio ha come partner principale Itas Assicurazioni, con lo speciale sostegno di Giampaolo Zuzzi. Questa edizione è dedicata a Giulia Tamai Zacchi, recentemente scomparsa, che ne aveva sostenuto la costituzione.

**La stessa sera (ore 20)** dopo la consegna del Premio e del Sigillo trecentesco della Città, ci sarà il **primo dei due concerti di Mischa Maisky**, vio-

**loncello solo**, che eseguirà Suite n. 1 BWV 1007 in sol magg, Suite n. 4 BWV 1010 in mi bemolle magg, Suite n. 5 BWV 1011 in do min di Johann Sebastian Bach; le altre tre: Suite n. 3 BWV 1009 in do magg, Suite n. 2 BWV 1008 in re min, Suite n. 6 BWV 1012 in re magg Maisky le eseguirà la sera successiva, 28 maggio (ore 20).

**Vero e proprio mito vivente del violoncello**, allievo di leggende come Rostropovich, Pjatigorskij e Casals, Mischa Maisky dedica un programma musicale esclusivo per la riapertura del teatro, ovvero **l'integrale delle 6 Suites per violoncello solo di Johann Sebastian Bach**, una delle prime opere in cui il violoncello esprime tutte le sue magnifi-

che potenzialità espressive come strumento solista. Come ha ben sintetizzato Sandro Cappelletto nel libro Le voci del violoncello (pubblicato nel 2017 in collaborazione con il Teatro Comunale di

Pordenone), "l'universalità che non tramonta della musica di Bach è fondata anche sulla capacità di unire la sensibilità e l'astrazione, la complessità e l'immediatezza, l'adesso e l'altrove".



Al Centro Michele Dall'Ongaro, qui sopra Mischa Maisky

LINK: <https://ildiscorso.it/spettacolo/musica/teatro-verdi-pordenone-riapertura-live-il-27-e-28-maggio/>

Redazione

giovedì, 20 Maggio 2021

Cerca...



Attualità Editoriale » Il Discorso su » Voci di un Discorso Rubriche » Spettacolo » L'argomento Sport » Sport

Politica dei cookie (UE)

NOTIZIE PIÙ CALDE //

Siena – Nuovo bando di Servizio civile re

Home » HOT » TEATRO VERDI PORDENONE: RIAPERTURA LIVE IL 27 E 28 MAGGIO



## TEATRO VERDI PORDENONE: RIAPERTURA LIVE IL 27 E 28 MAGGIO

Scritto da: dal corrispondente 2021-05-20 in HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento



ONE- Il Teatro Verdi di Pordenone – che dalla fine dello scorso anno ad oggi ha sempre proseguito la sua produzione online – riprende la sua programmazione live nel segno della grande musica: in programma nelle serate del **27 e 28 maggio** due **concerti** offerti gratuitamente su prenotazione con protagonista un artista internazionale d'eccezione, il lettone **Misha Maisky**, **leggenda vivente del violoncello**, che si esibirà proponendo l'**integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo** e la consegna – giovedì 27 maggio – del **Premio Pordenone Musica 2020**. Particolarmente simboliche le date individuate per i concerti: le luci del Teatro Verdi si riaccenderanno, infatti, a **un anno dalla prima esibizione in diretta streaming dal palco del Teatro a platea vuota** e nel **sedicesimo anniversario della sua inaugurazione**.

«Con la riapertura dell'attività dal vivo festeggiamo anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi in una data che diviene, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della ripartenza, che speriamo segni definitivamente una **"seconda vita" del teatro post-Covid**», spiega il **Presidente Giovanni Lessio**. «Coraggiosamente, come abbiamo fatto per tutto quest'ultimo anno che non ci ha mai visti fermare la programmazione, ripartiamo con le attività in presenza e lo facciamo con un pieno di proposte che attraverseranno tutto il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali».

Il programma dell'intensa due-giorni della ripartenza dal vivo prevede, quindi, **tre appuntamenti**: insieme ai due concerti di **Misha Maisky** – l'uomo che ha reso il violoncello uno strumento popolare a livello planetario e che può vantarsi di essere l'unico al mondo ad aver studiato sia con **Mstislav Rostropovich** (che lo ha definito "uno dei talenti più eccezionali dell'ultima generazione di violoncellisti") che con **Gregor Piatigorsky** – che nelle due serate proporrà un repertorio inarrivabile, con l'integrale



635  
Followers



969  
Fans



UMBERTO TOZZI IN CONCERTO AL CASTELLO DI UDINE  
PORTA SUL PALCO TUTT I SUOI SUCCESSI CON "SONGS"



retewebitalia.net  
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - ILDISCORSO.IT



BARMAN DANNYS

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

per violoncello *solo* delle sei suites di Bach, nella giornata di **giovedì 27 maggio** sarà recuperata la consegna dal vivo del **Premio Pordenone Musica 2020**.

Questa **sesta edizione** del Premio internazionale istituito dal **Verdi** con il **Comune di Pordenone** per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, era stata attribuita al **compositore e divulgatore Michele dall'Ongaro**.

Sarà finalmente possibile incontrare adesso dal vivo questa figura di primo piano del panorama musicale nazionale, attuale **Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia**, "uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" –come recita la motivazione del Premio – "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro".

A precedere il concerto serale di Misha Maisky e la **consegna al premiato del Sigillo della Città**, è in programma alle 17.00 l'**incontro-concerto** con il consulente musicale del Verdi e pianista di fama internazionale **Maurizio Baglini**. Attesa l'esecuzione della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 *Autodafé* qui impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione che sarà suonato da Baglini **in prima assoluta**.

Valore aggiunto di questa edizione del Premio è sicuramente la presenza di un musicista di fama mondiale come Maisky. Nel corso della sua sfolgorante carriera artistica lunga decenni, il celebre violoncellista ha eseguito e registrate più volte le *Suites per violoncello* di Bach: poterle ascoltare dal vivo è un'esperienza di rara eccezione. Consapevole che "la grande musica è sempre contemporanea" e gli artisti hanno il dovere di impegnarsi a fondo, Maisky affronta con rispetto, ovvero con amore, il capolavoro bachiano, perché "i grandi musicisti sono umili, si sentono messaggeri fra il compositore e il pubblico. Sanno che compositore, interprete e pubblico sono tre attori di un medesimo processo". La musica di Bach rinasce a vita nuova perché – ricorda Maisky – "la sua musica assomiglia molto a un processo senza fine. Più la avvicini, più lei si allontana. Se potessimo definire la musica come una religione, quella di Bach allora è la Bibbia, il Libro dei libri".

**Info biglietteria del Teatro** tel 0434 247624 [biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it)  
[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

SHARE

tweet

## ABOUT DAL CORRISPONDENTE



[fbcomments]

## INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked \*

Nome \*

Email \*

Website

TODAY

TOMORROW

Apologies, but there is no weather report for today yet.

## POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Post-democrazia
- Argento vivo
- LA GRANFONDO HELP HAITI HA RINNOVATO L'APPUNTAMENTO CON LA SOLIDARIETA'
- Le immagini del passaggio a Cividale della Mitteleuropean Race, la gara di Regolarità Super Classica vinta dalla Lancia Lambda 221 SP CASARO

Usiamo cookie per ottimizzare il nostro sito web ed i nostri servizi. [Politica dei cookie](#)

Accetta tutti

Solo funzionali

Visualizza preference

## PALCOSCENICO

### A Pasolini hanno fatto la Grazia Suggerimenti di giovani artisti

G. CAP.  
Roma

■ Spesso può risultare assai «pericoloso» toccare i testi, o peggio ancora la biografia, e ricordi e riflessioni, di Pier Paolo Pasolini, materiale evidentemente ancora «scottante» che raramente trova una resa scenica adeguata o almeno accettabile. Fa piacere invece per una volta apprezzare e godersi le suggestioni che un gruppo di giovani artisti ha elaborato attorno al poeta.

**RIFACENDOSI** ai suoi testi, ai suoi film, e alle immagini di quei suoi luoghi originari (un Friuli di campagna e di acqua, paesaggio dell'anima oltre che dell'occhio), i realizzatori riescono a trasmettere emozioni che a tratti si fanno quasi reale evocazione. Sono teatranti di nuova generazione, ma già maneggiano con destrezza materiali e rimandi poetici. I gesti, gli sguardi, e soprattutto il rapporto con le belle immagini, suscitano anche allo spettatore intuizioni

e riferimenti. O anche semplicemente emozioni. A firmare questa «biografia onirica e poetica» sono Fabio Condemni (anche regista) e Gabriele Portoghese (interprete, sicuramente uno dei migliori attori della nuova scena italiana, dove ha già portato con intelligenza e successo *Amleto* e *Tyresias*). Con loro hanno collaborato per le immagini Fabio Cherstich e Igor Renzetti, in un progetto lodevolmente promosso dal teatro Comunale di Pordenone.

**LE PAROLE** dei personaggi dei suoi film si mescolano a quelle degli articoli di Pasolini, le sue poetiche memorie a riflessioni e variazioni di analisi e riflessione. Senza nessuna retorica, in un flusso di parole e immagini dove i titoli cinematografici scandiscono una biografia d'artista che è anche la fotografia, complessa, e quasi la scansione, di un'anima. Col titolo *Questo è il tempo in cui attendo la grazia*, fino a domenica lo spettacolo si può vedere al teatro India a Roma.

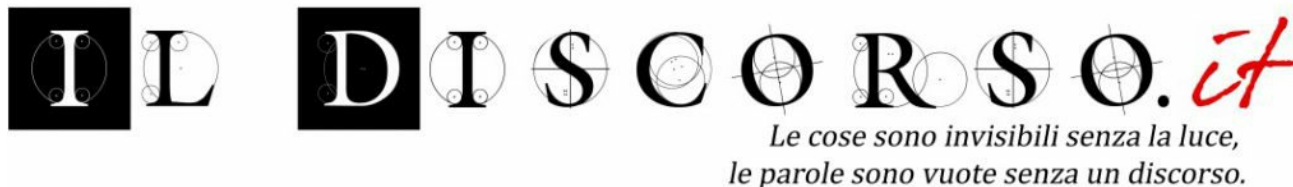


LINK: <https://ildiscorso.it/attualita/teatro-verdi-pordenone-due-eventi-per-la-riapertura-27-e-28-maggio/>

Redazione

martedì, 25 Maggio 2021

Cerca...



Attualità Editoriale » Il Discorso su » Voci di un Discorso Rubriche » Spettacolo » L'argomento Sport » Sport

Politica dei cookie (UE)

NOTIZIE PIÙ CALDE //

resentato oggi dalla compagnia di produzione,

Home » Attualità » TEATRO VERDI PORDENONE DUE EVENTI PER LA RIAPERTURA 27 E 28 MAGGIO



## TEATRO VERDI PORDENONE DUE EVENTI PER LA RIAPERTURA 27 E 28 MAGGIO

Scritto da: dal corrispondente 2021-05-25 in Attualità, HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER  
Inserisci un commento



### CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA DI FAMA MONDIALE MISCHA MAISKY PREMIO E CONSEGNA DEL "PREMIO PORDENONE MUSICA" A MICHELE DALL'ONGARO

Sarà una **leggenda vivente del violoncello**, l'artista lettone **Mischa Maisky**, artista di fama mondiale che vanta una carriera stellare di interprete e solista, a riaprire ufficialmente questa nuova fase di programmazione del **Teatro Verdi di Pordenone** con due concerti, il **27 e 28 maggio**, dove proporrà l'**integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo**. La sua esibizione di giovedì farà anche da prezioso suggello alla cerimonia di premiazione della sesta edizione del **"Premio Pordenone**



636  
Followers



969  
Fans



**retewebitalia.net**  
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - **ILDISCORSO.IT**



**BARMAN DANNYS**

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

**Musica**", istituto dal Verdi con il Comune di Pordenone per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. Il riconoscimento, che lo scorso anno non poté essere consegnato pubblicamente, è stato attribuito al **compositore italiano, Michele dall'Ongaro**, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale **Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia**, "uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" –come recita la motivazione del Premio – "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro". A omaggiare il premiato, un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese **Ludovico Bomben**, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. "Sfera senza titolo", il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.

Valore aggiunto di questa edizione del Premio è sicuramente la presenza di un musicista di fama mondiale come Maisky. che può vantarsi di essere l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con **Mstislav Rostropovich** che con **Gregor Piatigorsky**. Nel corso della sua sfolgorante carriera artistica, il celebre violoncellista ha eseguito e registrato più volte le *Suites* di Bach: poterle ascoltare tutte dal vivo è un'esperienza di rara eccezione. A precedere l'appuntamento serale e la consegna del Sigillo della città da parte del Sindaco, un **Incontro-concerto** di dall'Ongaro con il consulente musicale del Verdi e pianista di fama internazionale **Maurizio Baglini** (ore 17.00 sala Grande). Attesa l'esecuzione della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 *Autodafé* qui impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione che sarà presentato **in prima assoluta**.

«Con la riapertura dell'attività dal vivo festeggiamo anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi in una data che diviene, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della ripartenza, una **"seconda vita" del teatro post-Covid**», spiega il **Presidente Giovanni Lessio**. «Tutto quest'ultimo anno non ci ha mai visti fermare la programmazione, ora ripartiamo con le attività in presenza e lo facciamo con un pieno di proposte che attraverseranno tutto il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali».

**Info biglietteria del Teatro** tel 0434 247624 [biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it) e sul sito [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

SHARE

tweet

## ABOUT DAL CORRISPONDENTE



[fbcomments]

## INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked \*

Nome \*

Email \*

Website



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome,

TODAY

TOMORROW

Trieste

20 °C  
13 °C



Gorizia

19 °C  
15 °C



Udine

19 °C  
13 °C



Pordenone

18 °C  
12 °C



Show More »

## POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Post-democrazia
- Argento vivo
- LA GRANFONDO HELP HAITI HA RINNOVATO L'APPUNTAMENTO CON LA SOLIDARIETA'
- Le immagini del passaggio a Cividale della Mitteleuropean Race, la gara di Regolarità Super Classica vinta dalla Lancia Lambda 221 SP CASARO

Usiamo cookie per ottimizzare il nostro sito web ed i nostri servizi. [Politica dei cookie](#)

Accetta tutti

Solo funzionali

Visualizza preference

# Due giornate di festa per la riapertura del Verdi

A Pordenone il violoncellista lettone Mischa Maisky. Cerimonia di consegna del riconoscimento a Michele dall'Ongaro

TEATRO

PAOLA DALLE MOLLE

**R**iapre il sipario del Teatro Verdi di Pordenone che programma due giornate “stellari” domani, giovedì 27, e venerdì 28 maggio, con una serie di appuntamenti di altissimo livello. Un segnale molto forte di rinascita e ripartenza. Grande attesa per l'arrivo della leggenda vivente del violoncello, l'artista lettone Mischa Maisky, che si esibirà con due concerti proponendo l'integrale delle “Suites” di Bach per violoncello solo. La sua esibizione di giovedì farà anche da prezioso suggello alla cerimonia di premiazione della sesta edi-

zione del “Premio Pordenone Musica”, istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni.

Il riconoscimento, che lo scorso anno non poté essere consegnato pubblicamente, è stato attribuito al compositore italiano, Michele dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, “uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica” – come recita la motivazione del Premio – “custode di memorie con lo sguardo ri-

volto alla contemporaneità e al futuro”. Michele dall'Ongaro sarà omaggiato con un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. “Sfera senza titolo”, il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali. A seguire, il pubblico attende Mischa Maisky, musicista di fama mondiale, che può vantarsi di essere l'unico violoncellista al mondo

ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky.

Un'esperienza ecceziona-

le per il pubblico sarà l'esperienza di ascoltare le Suites di Bach, una delle prime opere in cui il violoncello esprime tutte le sue magnifiche potenzialità espressive come strumento solista. A precedere l'appuntamento serale e la consegna del Sigillo della città da parte del Sindaco, un incontro-concerto di dall'Ongaro con il consulente musicale del Verdi e pianista di fama internazionale Maurizio Baglini (alle 17 sala Grande). Attesa l'esecuzione della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafè qui impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione che sarà presentato in prima assoluta.

«Con la riapertura dell'atti-



Michele dall'Ongaro

vità dal vivo festeggiamo anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi in una data che diviene, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della ripartenza, una "seconda vita" del teatro post-Covid», spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Tutto quest'ultimo anno non ci ha mai visti fermare la programmazione, ora ripartiamo con le attività in presenza e lo facciamo con un pieno di proposte che attraverseranno tutto il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali». Informazioni alla biglietteria del Teatro (0434 247624, biglietteria@teatro-verdipodenone.it) e sul sito del Verdi. —

LINK: <https://www.ilfriuliveneziagiulia.it/riparte-il-teatro-verdi-di-pordenone-con-due-concerti-dellartsita-lettone-mischa-maisky/>

mercoledì, Maggio 26, 2021 **Ultimo:** Covid-19, ancora due vittime. Necessario incentivare le adesioni alla campagna vaccinale



IN EVIDENZA

NOTIZIE FLASH

ATTUALITÀ

CRONACA

SALUTE

CITTÀ

EVENTI

FOTO



CHI SIAMO



Cultura Eventi Notizie flash Pordenone

## Riparte il Teatro Verdi di Pordenone con la leggenda vivente del violoncello: Mischa Maisky

Maggio 26, 2021 Serenella Dorigo Concerti, Mischa Maisky, Teatro Verdi di Pordenone

Pordenone – Sarà una leggenda vivente del violoncello, l'artista lettone Mischa Maisky, artista di fama mondiale che vanta una carriera stellare di interprete e solista, a riaprire ufficialmente questa nuova fase di programmazione del Teatro Verdi di Pordenone con due concerti, il 27 e 28 maggio, dove proporrà l'integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo.

La sua esibizione di giovedì farà anche da prezioso suggello alla cerimonia di premiazione della sesta edizione del "Premio Pordenone Musica", istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni.

Il riconoscimento, che lo scorso anno non poté essere consegnato pubblicamente, è stato attribuito al compositore italiano, Michele dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, "uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" – come recita la motivazione del Premio – "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro".

A omaggiare il premiato, un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. "Sfera senza titolo", il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.

Valore aggiunto di questa edizione del Premio è sicuramente la presenza di un musicista di fama mondiale come Maisky che può vantarsi di essere l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky.

Nel corso della sua sfolgorante carriera artistica, il celebre violoncellista ha eseguito e registrate più volte le Suites di Bach: poterle ascoltare tutte dal vivo è un'esperienza di rara eccezione.

**-30%**  
SUL PREZZO OUTLET DI UNA SELEZIONE  
DI ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE  
**FINO AL 30 MAGGIO\***  
SCOPRI I NEGOZI ADERENTI

\* Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND OF FASHION

**ENAIIP**  
Friuli Venezia Giulia

**Professione  
innovazione:  
nuovi corsi  
gratuiti!**

**Il secolo di  
Nicola Grassi**  
*Pittura del Sei e  
Settecento veneziano*  
Pordenone - Galleria Bertoia  
30 aprile - 10 luglio 2021

**Fino a  
250€  
di bonus**  
per promuovere  
la tua attività  
online

**MediaImage**

**EDIZIONE SPECIALE**  
**L'UDINESE**  
Mensile ufficiale dell'Udinese Calcio - Giugno 2021  
**COMPRA QUI**  
L'edizione speciale  
di giugno che ripercorre

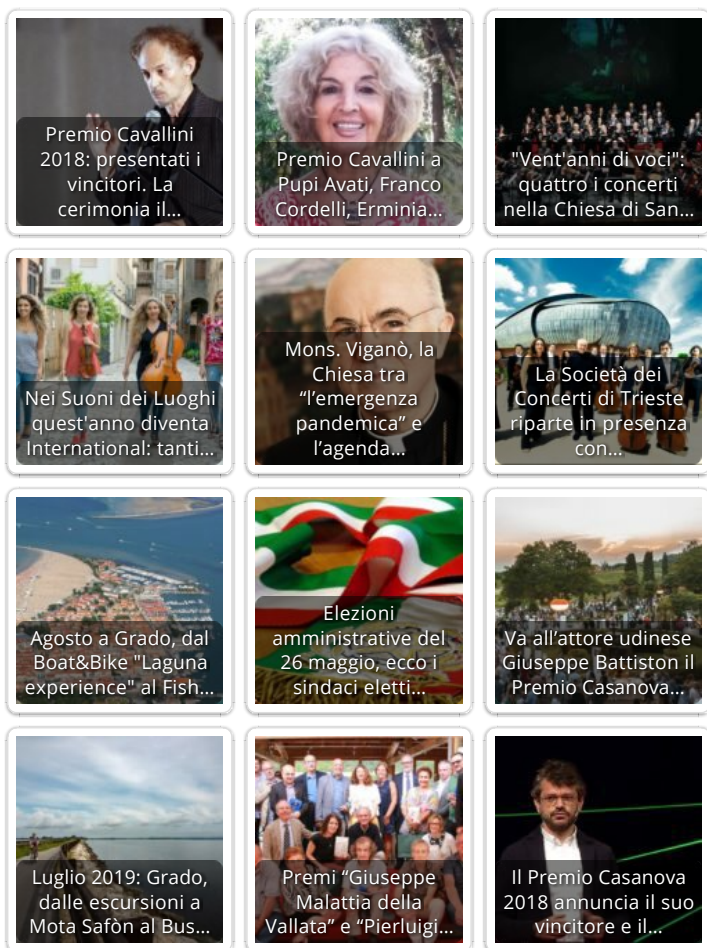
A precedere l'appuntamento serale e la consegna del Sigillo della città da parte del Sindaco, un incontro-concerto di dall'Ongaro con il consulente musicale del Verdi e pianista di fama internazionale Maurizio Baglini alle ore 17.00 sala Grande. Attesa l'esecuzione della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafè qui impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione che sarà presentato in prima assoluta.

«Con la riapertura dell'attività dal vivo festeggiamo anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi in una data che diviene, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della ripartenza, una "seconda vita" del teatro post-Covid», spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Tutto quest'ultimo anno non ci ha mai visti fermare la programmazione, ora ripartiamo con le attività in presenza e lo facciamo con un pieno di proposte che attraverseranno tutto il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali».

Info biglietteria del Teatro tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it e sul sito [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

Print PDF Email

## Altri articoli



Condividi



[← Continua la protesta davanti alle procure in FVG](#)



Cronaca



Cronaca Trieste

### Giovane morto nell'esplosione dell'appartamento: fermato il coinquilino

Maggio 26, 2021 redazione

Trieste – Il coinquilino di Luca Lardieri, il 35enne morto il giorno di Pasqua nell'esplosione della sua abitazione di Trieste,

Condividi



Cronaca Pordenone

Domani la leggenda vivente del violoncello nobiliterà la premiazione di dall'Ongaro nel teatro di Pordenone. Un'esecuzione in prima assoluta sancirà l'evento e il momento della ripartenza

# Misha Maisky "riapre" il Verdi

## MUSICA CLASSICA

Sarà una leggenda vivente del violoncello, Mischa Maisky, artista di fama mondiale che vanta una carriera stellare di interprete e solista, a riaprire ufficialmente questa nuova fase di programmazione del **Teatro Verdi di Pordenone** con due concerti, domani e venerdì, nel corso dei quali proporrà l'integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo. La sua prima esibizione farà anche da prezioso suggello alla cerimonia di consegna della sesta edizione del "Premio Pordenone Musica", istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone per musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. Il riconoscimento, che lo scorso anno non poté essere consegnato pubblicamente, è stato attribuito al compositore Michele dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama nazionale, nonché attuale presidente-sovrintendente dell'Accademia di Santa Cecilia. "Un uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica - recita la motivazione -, custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro". A omaggiare il premiato sarà un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. "Sfera senza titolo", il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.

## ESTROSO

Valore aggiunto di questa edizione del Premio è la presenza di Mischa Maisky, che può vantarsi di essere l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky. Nel corso della sua carriera artistica ha eseguito e registrate più volte le Suites di Bach: poterle ascoltare tutte dal vivo è un'esperienza di rara eccezione. A precedere l'appuntamento serale di domani è la consegna del Sigillo della città

da parte del sindaco Alessandro Ciriani sarà un incontro-concerto di dall'Ongaro con il consulente musicale del Verdi e pianista di fama internazionale Maurizio Baglini (17, sala Grande). È attesa l'esecuzione della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Auto-



ESTROSO Il violoncellista Misha Maisky

(Foto Pj-Mal)



dafè, impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione che sarà presentato in prima assoluta.

## COMPLEANNO

«Con la riapertura dell'attività dal vivo festeggiamo anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi in una data che diviene, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della ripartenza, una "seconda vita" del teatro post-Covid - commenta il presidente Giovanni Lessio -. Tutto quest'ultimo anno non ci ha mai visti fermare la programmazione, ora ripartiamo con le attività in presenza, con un pieno di proposte che attraverseranno il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MUSICA**

## Il violoncello di Mischa Maisky suona al “Verdi” di Pordenone

**PORDENONE**

Sarà il violoncellista lettone Mischa Maisky, artista di fama mondiale che vanta una carriera stellare di interprete e solista, a riaprire ufficialmente questa nuova fase di programmazione del Teatro Verdi di Pordenone con due concerti, domani e venerdì, dove proporrà l'integrale delle “Suites” di Bach per violoncello solo. La sua esibizione di domani farà anche da prezioso suggello alla cerimonia di premiazione della sesta edizione del “Premio Pordenone Musica”, istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. Il riconoscimento, che lo scorso anno non poté essere consegnato pubblicamente, è stato attribuito al compositore italiano, Michele dall'Ongaro, fine datta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, “uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica – come recita la motivazione del Premio – custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro”. —



Il teatro festeggerà il sedicesimo anniversario dall'inaugurazione  
Alle 20 il concerto di Mischa Maisky, musicista di fama mondiale

# Verdi, stasera una prima che sa di rinascita Premio e sigillo della città a Michele Dall'Ongaro

Dopo un anno  
e mezzo, stasera  
la Prima  
al Verdi. Un vero  
Risorgimento



## L'EVENTO

Con la riapertura del Teatro Verdi, in programma oggi, a Pordenone va al suo posto un altro fondamentale tassello nel mosaico delle ripartenze, dopo i lunghi mesi di stop a seguito dell'emergenza Covid. Una rinascita che il Comunale festeggia con due giornate di eventi, a partire dall'incontro-concerto delle 17, oggi, con il curatore della stagione musicale del teatro Maurizio Baglini e Michele Dall'Ongaro, didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale presidente sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. A lui, alle 20, saranno consegnati il Sigillo della città e il "Premio Pordenone Musica", istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone per premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni. A omaggiare il premiato, un lavoro del giovane artista pordenonese Ludovico Bomben, "Sfera senza titolo", opera realizzata con un

legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la costruzione di pregiati strumenti musicali.

Nel corso dell'incontro delle 17 Maurizio Baglini eseguirà inoltre la suite composta da dall'Ongaro nel 1989 "Autodafè", qui impreziosita da un sesto episodio scritto per l'occasione, che sarà presentato in prima assoluta.

Ma l'ospite più atteso alla festa è senz'altro Mischa Maisky, musicista di fama mondiale. Oggi la prima parte, dopo la cerimonia di premiazione di Dall'Ongaro e doma-

ni la seconda, con inizio alle 20. Con la riapertura dell'attività dal vivo il Verdi festeggerà anche i 16 anni dall'inaugurazione del Teatro, in una data che diventa, a sua volta, un nuovo anniversario, «quello della ripartenza, una seconda vita del teatro post-Covid». L'ha definita così il presidente Giovanni Lessio sottolineando che «quest'ultimo anno non ci ha mai visti fermare la programmazione, ora ripartiamo con le attività in presenza e lo facciamo con un pieno di proposte che attraverseranno tut-

to il periodo estivo fino alla ripresa dei cartelloni autunnali». Sul fronte sicurezza l'accesso in sala (gratuito, ma



Michele Dall'Ongaro e, sotto, Mischa Maisky

era necessaria la prenotazione, informazioni su eventuali posti liberi sul sito [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)), con posti contingentati, è consentito solo con mascherina e all'ingresso sarà misurata la temperatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/teatro-verdi-grande-riapertura-segno-di-rinascita/7/242999>



NEWSLETTER ACCEDI



venerdì, 28 maggio 2021 - ore 15:55

seguici su:



telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

15.50 / La Protezione civile vola con il Il Stormo



rebitalia.it

Cosmetici tricologici - Manzano (UD)

Home / Spettacoli / Teatro Verdi, grande riapertura segno di rinascita

## Teatro Verdi, grande riapertura segno di rinascita

Ieri sera, giovedì 27 maggio, consegnato il Premio Pordenone Musica 2020 al compositore Michele dall'Ongaro



28 maggio 2021

"Il momento della ripartenza è finalmente arrivato, con la speranza che segni un passaggio definitivo verso la ripresa dell'attività dal vivo: il Teatro è per noi il luogo simbolico della rinascita". Con queste parole il Presidente Giovanni Lessio ha salutato il pubblico accolto ieri sera, giovedì 27 maggio, a festeggiare la consegna del Premio Pordenone Musica 2020, - istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone - che dopo un anno ha potuto finalmente raggiungere le mani del premiato, il compositore Michele dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e "uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" - come recita la motivazione del Premio - "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro". A omaggiare il premiato - che non ha mancato di ricordare dal palco le sue origini friulane, "mi



### CRONACA



### Condannato per omicidio in patria, lo fermano a Udine

Arrestato anche il suo coinquilino, un giovane connazionale che aveva in casa oltre 300 grammi di droga



1 Commenti



### Fermato anche l'ultimo componente della 'banda della ruspa'

Arrestato in Romania, un 22enne che aveva preso parte ai colpi ai distributori di benzina



Commenta

batte il cuore, sono originario di queste parti, per me è un po' tornare a casa" - un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali, "Sfera senza titolo", il nome dell'opera, realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.



#CantineAperte2021  
#Wineaction

29 e 30  
maggio  
2021



"Con la riapertura, il 27 maggio, abbiamo festeggiato anche i 16 anni dall'inaugurazione del Verdi in una data che è divenuta, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della "seconda vita" del Teatro post-Covid", ha sottolineato ancora Lessio in apertura di una serata dov'era viva e palpabile la gioia della ripresa della programmazione live, con un tutto esaurito per i 420 posti a disposizione. "Questa è la casa culturale della città: volevamo che questa ripartenza fosse un evento ad entrata gratuita per ritrovarci tutti come comunità: un ringraziamento caloroso va a chi sostiene il Premio Pordenone Musica, riconoscimento unico nel panorama musicale italiano: il Comune, la Regione il main partner ITAS Mutua Assicurazioni ricordando che questa edizione è dedicata alla memoria di Giulia Tamai Zacchi, grande ispiratrice del riconoscimento insieme a Giampaolo Zuzzi".

Nel pomeriggio di ieri anche l'atteso incontro pubblico con il M° Maurizio Baglini che ha eseguito, in anteprima assoluta, la nuova suite composta per l'occasione da dall'Ongare che va ad impreziosire il suo celebre Autodafè. La cerimonia è stata anche l'occasione per la consegna da parte del Sindaco di Pordenone del Sigillo della città. "Portare i saluti qui davanti al pubblico dopo più di un anno è una grandissima emozione", ha esordito Ciriani, con l'augurio che questo periodo sia finito e la pandemia sia alle spalle. Questi lunghi mesi hanno fiaccato e avvilito i rapporti sociali, colpito l'economia e fermato tante nostre iniziative culturali: il Teatro Verdi ha fatto eccezione, non fermandosi mai, a dimostrazione che è cuore pulsante della comunità e che la sua energia culturale ha dato a tutti la voglia di ripartire".

"Godremo quest'estate di un calendario di appuntamenti per riabitare il pubblico alla condivisione della poesia, della musica, della letteratura e del teatro. Pordenone ha tutte le energie e potenzialità per tornare a brillare - ha concluso un emozionato Ciriani-: grazie per questa serata al Teatro Verdi". Le luci del Teatro si sono riaccese nel segno della festa e della grande musica internazionale, protagonista del concerto che ha suggellato la serata il violoncellista di fama mondiale Mischa Maisky, leggenda vivente del violoncello, che vanta una carriera stellare di interprete e solista, che al Verdi tra ieri e stasera alle 20, suonerà l'integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo: una proposta d'ascolto di rara eccezione.

#### 0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



## Condannato per furto e sfruttamento della prostituzione, arrestato

Un 44enne straniero è stato assicurato alla giustizia. Aveva colpito tra Fvg, Veneto ed Emilia-Romagna



Commenta



#### ECONOMIA



## 'Per uscire dalla crisi, fondamentale la crescita delle Pmi'

La fotografia del Rapporto regionale realizzato da Confindustria e Cerved, con Intesa Sanpaolo



Commenta



## Porto Vecchio, nasce ufficialmente il Consorzio Ursus

Sottoscritto l'atto costitutivo. Alla guida del cda Bernetti, affiancato da Zanelli e Primiceri



Commenta



## Fincantieri e Faist, nasce la joint venture Power4future

La nuova società sarà dedicata alla produzione di batterie al litio



Commenta

#### POLITICA



## Protocollo per

# Le "Suites" di Bach per violoncello con Mischa Maisky

**SUITES per violoncello di Johann Sebastian Bach**  
**MISCHA MAISKY**  
28 maggio, ore 20 Teatro Verdi  
Pordenone [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

## MUSICA

**È** una leggenda vivente del violoncello, il lettone Mischa Maisky, a riaprire ufficialmente la programmazione post-lockdown a Pordenone. L'artista di fama mondiale, l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky, sarà infatti al Teatro Verdi per proporre l'integrale delle Suites di Bach per violoncello solo. Maisky, che nel corso della sua carriera stellare di interprete e solista ha eseguito e registrato più volte le opere di Bach,

tribuisce per la prima volta al violoncello un ruolo da protagonista, attraverso quello che ancora oggi viene considerato un vero e proprio banco di prova anche per i virtuosi più audaci. «Bach era un genio incredibilmente moderno e molto avanti rispetto al suo tempo. La sua musica è universale e non appartiene a un solo periodo storico - ha più volte affermato Mischa Maisky - Penso che la musica sia qualcosa che vive e cambia ogni volta. È ingenuo, oggi, fingere di essere nel Settecento, perché la musica si fa nelle sale da concerto, ovvero in luoghi del tutto diversi dalla destinazione originale di queste opere. Siamo circondati da ogni genere di suoni e ci sono differenti condizioni di ascolto».

**Giambattista Marchetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arriva a Pordenone a un anno esatto dal concerto solistico cancellato e poter ascoltare tutte le Suites dal vivo è un'esperienza di rara eccezione. L'arrivo a Pordenone del grande violoncellista lettone è innestato da un ulteriore evento, il Premio Pordenone Musica che per la sua sesta edizione è stato attribuito a Michele Dall'Ongaro, compositore, autore e conduttore televisivo, presidente e sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nonché tra i più apprezzati divulgatori musicali.

## IL GENIO

Considerate sostanzialmente un'opera didattica per tutto l'Ottocento, le Suites per violoncello di Bach si collocano tra il 1717 e il 1723, mentre il compositore ricopriva il ruolo di Kapellmeister alla corte del principe Leopold di

Anhalt-Köthen. Per portare la sua orchestra a imporsi tra i gruppi musicali del suo tempo, Bach concentrò la sua attività compositiva nella scrittura di opere prevalentemente strumentali. E ognuna delle 6 Suites si compone di altrettanti pezzi ordinati secondo quattro danze fondamentali, corredate da un esteso preludio iniziale. Da strumento impiegato esclusivamente per l'accompagnamento musicale,

con queste composizioni Bach at-



PORDENONE Il violoncellista Mischa Maisky

**PRIMO APPUNTAMENTO  
IN PRESENZA  
PER LA STAGIONE  
DEL TEATRO VERDI  
PER IL CELEBRE  
MAESTRO LETTONE**



LINK: <https://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2021/05/28/news/in-420-alla-prima-al-verdi-dopo-la-pandemia-1.40327240>

Udine » Cronaca

## In 420 alla prima al Verdi dopo la pandemia



Premiato il compositore Dall'Ongaro. Il teatro festeggia così l'anniversario dell'inaugurazione e la "seconda vita" post Covid

«Il momento della ripartenza è finalmente arrivato, con la speranza che segni un passaggio definitivo verso la ripresa dell'attività dal vivo: il teatro è per noi il luogo simbolico della rinascita». Con queste parole il presidente Giovanni Lessio ha salutato il pubblico radunato ieri sera per festeggiare la consegna del Premio Pordenone Musica 2020 – istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone – che dopo un anno ha potuto finalmente raggiungere le mani del premiato, il compositore Michele Dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e «uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica – come recita la

motivazione del Premio –, custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro».

A omaggiare il premiato (che non ha mancato di ricordare dal palco le sue origini friulane: «Mi batte il cuore – ha detto – sono originario di queste parti, per me è un po' tornare a casa») un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. "Sfera senza titolo", questo il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.

PUBBLICITÀ



«Con la riapertura, il 27 maggio, abbiamo festeggiato anche i 16 anni dall'inaugurazione del Verdi in una data che è divenuta, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della "seconda vita" del Teatro post-Covid» ha sottolineato ancora Lessio in apertura di una serata dov'era viva e palpabile la gioia della ripresa della programmazione live, con un tutto esaurito per i 420 posti a disposizione. «Questa è la casa culturale della città: volevamo che questa ripartenza fosse un evento ad entrata gratuita per ritrovarci tutti come comunità. Un ringraziamento caloroso va a chi sostiene il Premio Pordenone Musica, riconoscimento unico nel panorama

sostiene il Premio Pordenone Musica, riconoscimento unico nel panorama musicale italiano: il Comune, la Regione, il main partner Itas Mutua Assicurazioni, ricordando che questa edizione è dedicata alla memoria di Giulia Tamai Zacchi, grande ispiratrice del riconoscimento insieme a Giampaolo Zuzzi».

Nel pomeriggio anche l'atteso incontro pubblico con Maurizio Baglini che ha eseguito, in anteprima assoluta, la nuova suite composta per l'occasione da Dall'Ongaro e che va ad impreziosire il suo celebre Autodafè. La cerimonia è stata anche l'occasione per la consegna da parte del sindaco di Pordenone del Sigillo della città. «Portare i saluti qui davanti al pubblico dopo più di un anno è una grandissima emozione – ha esordito Ciriani, con l'augurio che questo periodo sia finito e la pandemia sia alle spalle –. Questi lunghi mesi hanno fiaccato e avvilito i rapporti sociali, colpito l'economia e fermato tante nostre iniziative culturali: il Teatro Verdi ha fatto eccezione, non fermandosi mai, a dimostrazione che è cuore pulsante della comunità e che la sua energia culturale ha dato a tutti la voglia di ripartire». «Godremo quest'estate di un calendario di appuntamenti per riabituarci il pubblico alla condivisione della poesia, della musica, della letteratura e del teatro. Pordenone ha tutte le energie e potenzialità per tornare a brillare – ha concluso un emozionato Ciriani –: grazie per questa serata al Teatro Verdi».

Le luci del Teatro si sono riaccese nel segno della festa e della grande musica internazionale: protagonista del concerto che ha suggellato la serata il violoncellista di fama mondiale Mischa Maisky, che vanta una carriera stellare di interprete e solista. Al Verdi ha proposto l'integrale delle "Suites" di Bach per violoncello solo: una proposta d'ascolto di rara eccezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# In 420 alla prima al Verdi dopo la pandemia

Premiato il compositore Dall'Ongaro. Il teatro festeggia così l'anniversario dell'inaugurazione e la "seconda vita" post Covid

«Il momento della ripartenza è finalmente arrivato, con la speranza che segni un passaggio definitivo verso la ripresa dell'attività dal vivo: il teatro è per noi il luogo simbolico della rinascita». Con queste parole il presidente Giovanni Lessio ha salutato il pubblico radunato ieri sera per festeggiare la consegna del Premio Pordenone Musica 2020 – istituito dal Verdi con il Comune di Pordenone – che dopo un anno ha potuto finalmente raggiungere le mani del premiato, il compositore Michele Dall'Ongaro, fine didatta e figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, attuale presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e «uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica – come recita la motivazione del Premio –, custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro».

A omaggiare il premiato (che non ha mancato di ricordare dal palco le sue origini friulane: «Mi batte il cuore – ha detto – sono originario di queste parti, per me è un po' tornare a casa») un lavoro del giovane e pluripremiato artista pordenonese Ludovico Bomben, che vanta esposizioni nazionali e internazionali. «Sfera senza titolo», questo il nome dell'opera, è realizzata con un legno tipico dei boschi friulani, da cui si ricavano materiali per la realizzazione di pregiati strumenti musicali.

«Con la riapertura, il 27 maggio, abbiamo festeggiato anche i 16 anni dall'inaugurazione del Verdi in una data

che è divenuta, a sua volta, un nuovo anniversario: quello della "seconda vita" del Teatro post-Covid» ha sottolineato ancora Lessio in apertura di una serata dov'era viva e palpabile la gioia della ripresa della programmazione live,

con un tutto esaurito per i 420 posti a disposizione. «Questa è la casa culturale della città: volevamo che questa ripartenza fosse un evento ad entrata gratuita

per ritrovarci tutti come comunità. Un ringraziamento caloroso va a chi sostiene il Premio Pordenone Musica, riconoscimento unico nel panorama musicale italiano: il Comune, la Regione, il main partner Itas Mutua Assicurazioni, ricordando che questa edizione è dedicata alla me-

morìa di Giulia Tamai Zaccchi, grande ispiratrice del riconoscimento insieme a Giampaolo Zuzzi».

Nel pomeriggio anche l'atteso incontro pubblico con Maurizio Baglini che ha eseguito, in anteprima assoluta,

la nuova suite composta per l'occasione da Dall'Ongaro e che va ad impreziosire il suo celebre Autodafè. La cerimonia è stata anche l'occasione per la consegna da parte del sindaco di Pordenone del Sigillo della città. «Portare i saluti qui davanti al pubblico dopo più di un anno è una grandissima emozione – ha esordito Ciriani, con l'augurio che questo periodo sia finito e la pandemia sia alle spalle –. Questi lunghi mesi hanno fiaccato e avvilito i rapporti sociali, colpito l'economia e fermato tante nostre iniziative culturali: il Teatro Verdi ha fatto eccezione, non fermandosi mai, a dimostrazione che è cuore pulsante della comunità e che la sua energia culturale ha dato a tutti la voglia di ripartire». «Godremo quest'estate di un calendario di appuntamenti per riabitare il pubblico alla condivisione della poesia, della musica, della letteratura e del teatro. Pordenone ha tutte le energie e potenzialità per tornare a brillare – ha concluso un emozionante Ciriani –: grazie per questa serata al Teatro Verdi».

Le luci del Teatro si sono riaccese nel segno della festa e della grande musica internazionale: protagonista del concerto che ha suggellato la serata il violoncellista di fama mondiale Mischa Maisky, che vanta una carriera stellare di interprete e solista. Al Verdi ha proposto l'integrale delle

«Suites» di Bach per violoncello solo: una proposta d'ascolto di rara eccezione. —

© PRODUZIONE RISERVATA



In alto, nelle foto di Michele Missinato, la prima al Verdi. Sotto, attività pre Covid all'ex convento





## Ieri sera l'applauso del pubblico del Verdi Teatro, omaggio ai sanitari che combattono il Covid



Una fase della serata di ieri al **teatro Verdi** F. MISSINATO

Una trentina di medici e operatori sanitari, seduti tra il pubblico, a cui è andato l'applauso più sentito, quello di un **teatro Verdi** che ha riaperto le porte alla cultura e alla comunità, senza dimenticare che non bisogna ancora abbassare la guardia.

Sono stati loro, come hanno voluto l'assessore alla cultura Pietro Tropeano e il sindaco Alessandro Ciriani, gli ospiti speciali della seconda serata di riapertura del teatro. Padrone di casa emozionato il presidente Giovanni Lessio, che per primo ha creduto nella necessità di far ripartire la cultura. «Per fare questo ci vuole coraggio – ha detto il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi – che ha voluto portare il suo

saluto a tutta la comunità, ringraziando gli operatori sanitari –, quel coraggio che dobbiamo avere per tornare a una vita normale». Riccardi, come prima di lui Ciriani, ha dedicato un pensiero alle vittime del Covid e alle loro famiglie e ha dedicato l'applauso della sala «ai professionisti della sanità pubblica, e al grande sistema del volontariato».

Per il sindaco: «Queste serate sono un plebiscito di speranza, sono l'occasione per dire che Pordenone tornerà a risplendere. Per risorgere dobbiamo fare il contrario di quello che ci ha richiesto la pandemia: stare uniti e compatti. Così supereremo anche questa emergenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

